Num. 81

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio coll' e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	[illegible]	[illegible]
» Provincie del Regno	»	48	[illegible]	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	[illegible]	14

TORINO, Venerdì 4 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termo cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. o	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Aprile	734,24	734,30	733,46	+12	+15,4	+17,2	+13,0	+14,6	+15,2	+12,0	E.N.E.	E.S.E.	O.S.O.	Annuvolato	Pioggia	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 APRILE 1862

SECONDO ELENCO

delle Ricompense accordate da S. M. per la repressione del brigantaggio nelle Provincie Meridionali 1861-62.

(Proposte dal generale d'armata La Marmora e dal luogot. generale Di Pettinengo).

(Continuazione e fine, vedi n. 80)

Menzione onorevole

Migliara cav. Carlo, maggiore nel 3.o battaglione bersaglieri, diresse con intelligenza ed arditezza le operazioni del batt. il 23 dicembre 1861 e sulle alture di Palma 24 ottobre 1861;

Bosco di Ruffino Angelo, sottot. id., sempre d'esempio ai suoi soldati per coraggio massime il giorno 23 dicembre 1861;

Lucangeli Antonio, id. id., id.;

Lanfranco Giuseppe, serg. id., fu d'esempio alla compagnia pel coraggio che dimostrò (24 ottobre 1861 Palma);

Perga Acquilino, capor. id , id.;

Cesana Pietro, bersagliere id., id.;

Bianchi 2.o Francesco, id. id., id.;

Crippa Natale, id. id., id ;

Negro Bernardo, id. id , id.;

Crescenzo Michele', serg. id., primo a slanciarsi alla baionetta sui briganti al fatto del 23 dicembre 1861;

Reschia Francesco, capor. id., id.;

Ferrazzi Gio. Battista, id. id , id.;

Venezia Giacomo, ber. id., id.;

Magri Lorenzo, id. id., sempre coraggioso si distine fra gli altri al fatto del 23 dicembre 1861;

Cereghini Bartolomeo, id. id., id.;

Caprone Filippo, id. id., id.;

Davico Pietro, capor. nel 9 batt. bersaglieri, medaglia d'argento al valor militare, assalì colla sua quadriglia grossa banda di briganti, che fuggì per tale atto di valore, e che poi egli inseguì lungamente;

Brusca Antonio, bersagliere id., menzione onorevole, solo inseguì alcuni briganti uccidendone uno che disperatamente difendevasi;

Straggiotti Gio. Battista, id. aggr. nel 25 batt. bers. id. solo affrontò parecchi briganti ponendoli in fuga;

Arri Giovanni, capit nel 13 batt. bers., medaglia d'argento, per intelligenza e valore spiegato nel rintracciare e combattere briganti li 23 dicembre 1861 sulle alture di Palma;

Franza Giovanni, serg. id , id., dette ottima prova di coraggio ed ardire contro i briganti il 23 dicembre 1861 sulle alture di Palma;

Calza Rasa Francesco, id. id., id.;

Romano Luigi, bers. id., id.

Menzione onorevole

Galletti cav. Augusto, maggiore id., diresse con intelligenza le operazioni del suo batt. il 23 dicem. 1861 sulle altura di Palma e Nola;

Lamberti Pietro, sottot. id., per intelligenza e coraggio che dimostrò il 23 dicembre 1861 contro i briganti;

Levi Luigi, id. id., id.

Vignolo Alfonso, id. id., id.;

Leone Lorenzo, furiere id., sempre fra i più arditi (dicembre 1861);

Sulas Antonio, sergente id., id.;

Cisi Gio. Battista, id. id., id.;

Testa Giuseppe, serg. id., si distinse il 23 dicem. 1861 contro i briganti;

Gorno Andrea, id. id , id.;

Casada Abbondio, capor. id., id.;

Cotto Francesco, id. id , id.;

Tabasso Francesco, id. id., id.;

Lossa Giuseppe, bers. id., id.

Medaglia d'argento

Bonacorsi Ferdinando, capit. nel 18 batt. bersaglieri, guidò con sommo ardire ed intelligenza la sua compagnia che ebbe il giorno 18 dicembre 1861 la parte principale nella distruzione della banda Cipriani.

Paselli Augusto, id. id., guidò la sua compagnia all'attacco con molto valore ed intelligenza (18 dic. 1861);

Cartacci Filippo, id. id., id.;

Del Guerra Filippo, sottot. id., guidò il suo pelottone con molto valore all'attacco della banda Cipriani il 18 dicembre 1861;

Varischi Angelo, id. id., id ;

Gallard Antonio, id. id., id.;

Calati Felice, serg. id., nella carica si slanciò pel primo contro la banda Cipriani battendosi corpo a corpo (18 dicembre 1861);

Besarelli Pasquale, id. id., id.;

Ceresa Gio. Battista, id., id., id.;

Lari Secondo, capor. furiere id., id ;

Olivero Giacinto, capor. id., benchè ferito continuò a combattere valorosamente il 18 dic. 1861;

Giovarini Pietro, tromba id., id ;

Carmagnini Florindo, capor. id., combattè valorosamente corpo a corpo coi briganti di Cipriano il 18 dicembre 1861 uccidendo il suo avversario;

Targhetti Pietro, id. id., id.;

Sbardellati Alessandro, id. id., id.;

Saghi Giuseppe, trombett. id., id.;

Ramoino Pietro, id. id., id.;

Allario Pasquale, id. id , id.:

Casola Claudio, bers. id., medaglia d'argento al valor militare, combattendo arditamente, uccise il fido compagno di Cipriano la Gala il 18 dicembre 1861.

Menzione onorevole

Capanna Napoleone, capitano id., per l'intelligenza e coraggio spiegato nel dirigere i movimenti della compagnia il 18 ottobre 1861;

Andreis di Mondrone cav. Gustavo, sottot. id., per lo slancio col quale condusse le sue squadriglie il 18 dicembre 1861;

Giacometto Giuseppe, fur. id., slanciossi pel primo alla baionetta contro i briganti di Cipriano il 18 dicembre 1861, giorno della distruzione della banda;

Viti Gaspare, serg. id., id.;

Rosso Giacomo, id. id., id.;

Arrighi Rodolfo, cap. furiere id., id.;

Marinoni Celeste, capor. id., id.;

Baldosinetti Stefano, trombettiere id., id.;

Prati Pietro, id. id., id.;

Martinetti Gaud. id. id., id.;

Salussoglia Francesco, id. id., id.;

Battagli Domenico, id. id., id.;

Sala Giuseppe, bers. id., id.;

Borio Francesco, id. id., id.;

Ferragno Pietro, id. id., id.;

Omodei Giovanni, id. id., id.;

Baroni Alberto, sottot. nei lancieri di Milano, medaglia d'argento, ferito gravemente al capo a Canestrelle 9 ottobre, solo contro parecchi briganti si battè sino agli estremi piuttosto di arrendersi. Morì il 29 ottobre 1861, in seguito alla ferita;

Battaglino Gio., serg. id , id., caduto da cavallo l'uffiziale, prese il comando del pelottone dirigendolo con valore ed intelligenza (12 ott. 1861 Serra-Capriolo);

Bajma Bernardo, id id , pel coraggio straordinario dimostrato, uccise e ferì parecchi briganti (9 ottobre 1861);

Pirovani Paolo, caporale nei lancieri di Milano, ferito nel principio dell'azione, continuò a battersi fra i primi (9 ott. 1861);

Porta Giovanni, tromb. id., pel coraggio col quale caricò alla testa del pelottone (Canestrelle 9 ott. 1861);

Bettonica Angelo, soldato id., entrato il primo nel bosco di Serra-Capriola, dopo aver ucciso due briganti solo benchè ferito si lanciò nel grosso dei briganti e v'incontrò valorosamente la morte (9 ott 1861).

Menzione onorovole

Trotti. cav. Antonio, luogot. id., pel coraggioso esempio dato a'suoi soldati nel fatto di Canestrelle (9 ottobre 1861);

Parma Daniele, sergente id., per lo slancio e zelo dimostrato a Canestrelle (9 ott. 1861);

Rosmini Gio., appuntato id , id. ;

Montali Carlo, soldato id., id.;

Martinelli Leopoldo, id. id., id ;

Baroni Generoso, id. id., id.;

Tempestini Ludovico, id. id , per lo slancio e zelo dimostrato a Serra-Capriola (12 ottobre 1861);

Girola Giuseppe, id. id., id.;

Marchetti Domenico, caporale nei cavallegg di Lucca, medaglia d'argento, pel valore col quale si adoprò contro i briganti il 22 agosto 1861 presso Maddaloni, arrestando il capobanda Cappottiello;

Ghiuga Alessandro, luogot. id , menzione onorevole, pel coraggio spiegato il giorno 22 agosto 1861 presso Maddaloni contro i briganti;

Nicolai Agostino, sottot. id., id., solo inseguì tre briganti in un bosco uccidendone uno con la pistola (22 agosto 1861);

Galimberti 1° Luigi, vicebrig. 7.a legione carabinieri, medaglia d'argento, nel comune di Poggio Marino attaccò 4 briganti, lottò corpo a corpo con due dei medesimi, e dopo accanita lotta riuscì a disarmarli ed arrestarli;

Brunera 3° Giuseppe, carabiniere id., id , id.

Menzione onorevole

Bertolini 10.o Gius. brig. id., il 17 giugno 1861 a Caspoli con alcune guardie nazionali attaccò 12 briganti in una casa e malgrado il fuoco penetrò al buio nella medesima ed arrestò 5 briganti;

Carini 2.o Carlo, carab. id., id.;

Mangeri, 1.o brigad. id., pel coraggio spiegato il 22 agosto 1861 presso Maddaloni contro i briganti;

Locatelli Donato, carab. id., id.;

Paoli Cesare, sottot. 9.a legione, unitosi alle truppe di linea in colonna mobile nella Basilicata, prese parte attiva al fatto di Grassano (14 nov. 1861) e vi si distinse per coraggio ed intelligenza;

Massara 1.o Carlo, carabiniere id., pel coraggio ed intelligenza dimostrata nella circostanza di cui sopra (22 agosto 1861);

Zanotti 1.o Samuele, id. id., id.;

Deponti 1.o Paolo, id. id., id.;

Spada 1.o Francesco, id. id., id.

Medaglia d'argento

Bianchi Enrico, vicebrigad. 10.a legione carabinieri, il 30 settembre 1861 presso S. Fele con due soli carabinieri, inseguendo 9 briganti, s'imbattè in una banda di un numero triplo che attaccò e disperse;

Villa Giovanni, id. id., id.:

Birò Luigi, capitano nella legione ungherese, pel zelo e coraggio spiegato contro i briganti per 2 mesi continui a S. Gregorio e Buccino (22 agosto 1861);

Isolnay Guglielmo, luogot. id., id.

Menzione onorevole

Kertesz Giovanni, sottot. id , distintosi per coraggio il 22 agosto 1861 a Bosco Buccino;

Steimbach Giuseppe, caporale id., per coraggio nell'arresto del capo briganti Caparo il 19 agosto 1861;

Figuli Francesco, soldato id., id.;

Taverno Pietro, id. id., id.;

Martello Antonio, id. id., id.

Medaglia d'argento

De Renzis Gennaro, luogoten. nella guardia mobile di Reggio (Calabria), per ardire ed intelligenza spiegata in tutte le operazioni, particolarmente al fatto di Platì (novembre 1861);

Pizzichemi Eusebio, caporale id., pel coraggio col quale si è sempre distinto massime a Platì (nov. 1861);

Bellantoni Raffaele, milite id., id.;

Guarma Pasquale, id. id., id.;

Sansalone Giuseppe Pietro, id. id., id. (Morì in seguito a ferita alla testa).

Menzione onorevole

Rejetano Vincenzo, serg. id., distintosi sempre per zelo e coraggio contro i briganti (agosto 1861);

Lacava Vincenzo, id. id., id.;

De Capua Antonio, id. id., id.;

Brandolini Antonio, caporale id., id.;

Biassi Giuseppe, milite id., id.;

Ficcara Demetrio, id. id., id.;

Muspanì Antonio, id. id., id.

Medaglia d'argento

Sansalone Giovanni, sottot. della guardia mobile di Gerace, distintosi per valore al fatto di Platì (agosto 1861);

Fragomeni Felice, sergente id., id.;

Parisi Ferdinando, milite id., id.;

Martini Alfonso, id. id., id ;

Lapileo Giuseppe, id. id., id.;

Serafini Francesco, id. id., si comportò molto bene in uno scontro coi briganti (agosto 1861);

Speziali Domenico, id. id., id.;

Polletti Vincenzo, id. id., id.

Medaglia d'argento

Giuliani Vincenzo, serg. della guardia mob. di Palmi, si comportò valorosamente nell'agguato teso alla banda Mittica (23 agosto 1861);

Pisani Luigi, caporale id., id.;

Saiace Biagio, id. id., id.

Menzione onorevole

D'Ambrosio Franc., sottot. id., per distinto contegno tenuto al fatto di Passo di Cancello (agosto 1861);

Romeo Francesco, furiere id., id.;

Gagliardi Marcello, sergente id., id.;

Zangari Carlo, id. id., id.;

Zangari Beniamino, id. id., id.;

Comerisi fortunato, id. id., id.;

Stario Nicandro, luogot. nella Guardia del distretto di Gaeta, medaglia d'argento al valor militare,

Faviano Saverio, sergente id., id., e

Perugino Stefano, caporale id., id., per essersi coraggiosamente battuti nel fatto di S. Giovanni Incarico, 11 novembre 1861.

Menzione onorevole

Rosati Giovanni, tamburo id., pel valore di cui diede prova a San Giovanni Incarico, 11 9bre 1861;

Tonta Luca, milite id.,

Izzi Benedetto, id. id.,

Carmosino Giorgio, id. id.

Collantonio Giuseppe, id. id., e

Falcone Luigi, id. id., estratti a sorte fra 30 uomini componenti il distaccamento di Guardia mobile che si condusse lodevolmente all'assalto di San Giovanni Incarico 11 novembre 1861;

D'Antuono Luigi, sergente nella Guardia mobile di Solmona, per essersi indefessamente prestato all'estirpazione dei briganti nel circondario di Solmona;

Argenio Ernesto, furiere nella Guardia mobile di Sant' Angelo dei Lombardi,

Barbieri Generoso, milite id., e

Volpe Antonio, id. id., distintisi nell'inseguire i briganti fin oltre Pesco Pagnano catturandone alcuni, 23 novembre 1861,

Valacca Giovanni, caporale furiere id.,

Falcico Vincenzo, caporale id., e

Dileo, milite id., essendo di riserva si portarono volontari in prima linea colla 5.a compagnia del 6.o regg. fanteria, novembre 1861;

Pisani Michele, capitano nella Guardia mobile di Caserta,

Tessitore Giovanni, sergente id., pel modo energico e distinto col quale si adoperarono contro i briganti il 22 agosto 1861 presso Maddaloni;

Barili Paolo, capitano nella Guardia Mobile di Taranto, condusse i suoi militi con energia ed intelligenza contro i briganti, Grassano 15 novembre 1861.

Medaglia d'argento al valor militare

Papalia Giuseppe, milite della Guardia Nazionale di Platì,

Zapalia Filippo, id. id., si distinsero per coraggio fra quelli che fecero l'agguato al capo-banda dei briganti, Mitica agosto 1861;

Oliva Rosano, id. id., distintosi nel combattimento di Platì, ove si battè valorosamente;

Marrapodi Michele, sottotenente della Guardia Nazionale di Bovallino, in ogni circostanza si adoprò a favore del Governo, sia colla Guardia Nazionale, sia colle Regie Truppe contro i briganti;

Alvaro Fortunato, capitano della Guardia Nazionale di Giffone, distintosi per coraggio nel fatto di Passo di Cancello;

Panara D. Alfonso, uffiziale della Guardia Nazionale di Muro, menzione onorevole,

Catone D. Felice, id. id., id., servirono di guida e divisero le fatiche della truppa nel fatto di Bella 23 novembre 1861.

Medaglia d'argento al valor militare

Zanardi Landi conte Francesco, maggiore nel 49 regg. fanteria, per l'intelligenza e zelo con cui comandò le truppe nel distretto di Volturara dal 20 settembre al 31 dicembre 1861 in epoche assai difficili, dirigendo in persona con coraggio e buon esito operazioni contro i briganti;

Beltrami Giovanni, sergente nel 49 regg. fanteria, pel coraggio dimostrato durante l'azione a S. Marco in Lamis, nella quale ferito alla mano destra continuò a combattere animando coll'esempio i suoi subordinati, 18 novembre 1861;

De Felice Domenico, sergente nel 49 reggim. fanteria,

Devecchi Luigi, id. id., e

Magnani Pietro, id. id., feriti nel principio del combattimento successo al bosco Umbra, seguitarono a combattere sino a che i briganti furono posti in fuga, 17 dicembre 1861;

Rajola Pescarini Salvatore, magg. id , menzione onorevole, per l'attività ed intelligenza dimostrata nel comandare le truppe in diverse perlustrazioni mentre fu distaccato a S. Severo dal 29 settembre al 31 dicembre 1861;

Carampini Battista, sergente id , pel coraggio ed intelligenza con cui attaccò ed inseguì i briganti al bosco Umbra, 28 novembre 1861;

Pellizza Icilio, capitano nel 62 regg. fanteria, combattè ad Avigliano con eroico coraggio e con pochi individui contro numerosa banda di briganti. Ferito da una palla al collo morì animando i suoi soldati col grido di Viva l'Italia, 19 novembre 1861;

Prato Cesare, luogot. id., id. ad Avigliano condusse con coraggio ed intelligenza pochi soldati e guardie nazionali contro la banda di Borges, che tentava entrare in paese, e riusciva a sbaragliarli, 19 novembre 1861;

Bellini Antonio, caporale id.. medaglia d'argento, ad Aliano il 10 novembre accerchiato da tre briganti, uno ne uccise, altro ne ferì e riuscì a togliersi dalle mani del terzo raggiungendo la compagnia combattendo.

Menzione onorevole

Pinna Francesco, sottot. id. id., a Salandra il 6 novembre 1861 condusse in salvo con coraggio e sangue freddo il proprio pelottone attorniato e sopraffatto dal numero dopo vigorosa resistenza;

Lanfredi Ignazio, furiere id.,

Coccini Luigi, caporale furiere id.,

Coscicioli Marco, id. id., pel coraggio spiegato ad Aliano il 10 settembre;

Chianale Carlo, sergente id.,

Burroni Carlo, soldato id.,

Grizia Stefano, id id., e

Deandreis Pietro, id. id., sempre i primi negli attacchi alla baionetta ad Avigliano il 19 novembre 1861;

Guasco Domenico, caporale id.,

Genta Paolo, soldato id.,

Camisa Paolo, id. id.,

Risso 2.o Innocenzo, id. id.,

Introino Antonio, id. id.,

Furci Pietro, id. id., e

Bruzzone Antonio, id. id. il 6 novembre a Salandra dimostrarono coraggio contro numerosi briganti.

Medaglia d'argento

Bertolone Pietro, luogot. nel 3 batt. Bersaglieri, diresse una perlustrazione nel bosco di Agnone il 20 novembre 1861 con molta intelligenza e coraggio ottenendo buoni risultati contro i briganti;

Moro Martino, sergente id., benchè ferito gravemente al bosco di Agnone il 20 novembre 1861 seguitò a combattere sino alla fine del combattimento contro i briganti.

Menzione onorevole

Martinazzi, sottot. id., nella perlustrazione al bosco di Agnone il 20 novembre 1861 guidò con molta intelligenza e sangue freddo il suo pelottone;

Guenzati, sergente id., resistette coraggiosamente all'ultima comitiva dei briganti che contro lui si moveva, 20 novembre 1861;

Belcredi, caporale furiere id., id.;
Folco, bersagliere id., id.;
Franchesi, milite della G. N., id.;
Falqui Raimondo, capitano nel 5 batt. Bersaglieri, per essersi distinto nel fatto di Recigliano il 23 novembre 1861 ed in tutto il tempo della spedizione cui faceva parte;
Carruti Eligio, id. id., id.;
Ferri Erminio, id. id., id.;
Molinati Vincenzo, id. id., id.;
Cicchelli Alessandro, luogot. id., id.;
Amico di Meana conte Tomaso, id. id., id.;
Sottini Pietro, sottot. id., id.;
Varino Ignazio, id. id., id.;
Luzzato Adolfo, id. id., id.;
Pesenti Luigi, furiere id. id., id.,
Cappello Cristoforo, sergente id., id.;
Dapino Lorenzo, id. id., id.;
Pianezzi Camillo, id. id., id.;
Caldera Pietro, id. id., id.;
Agnes Pietro, caporale id., id.;
Borghesio Giuseppe, id. id., id.;
Ferrari Pietro, bers. id., id.;
Crovo Antonio, id. id., id.;
Montagna Carlo, id. id., id.;
Selvo Luigi, id. id., id.

Medaglia d'argento

De Toffoli Gio. Maria, sottot. nel 24 batt. Bersaglieri, con pochi bersaglieri il 7 novembre 1861 nella difesa di Muro sbaragliò grossa banda di briganti, e liberò così un drappello di guardia mobile che correva rischio d'esserere accerchiato. Sempre coraggioso in tutte le circostanze;
Bozzola Giovanni, caporale id., sempre fra i più arditi, il 7 novembre 1861 nella difesa di Muro si spinse alla carica colla sua quadriglia contribuendo così alla presa di tre briganti;
Testafochi Eugenio, luogot. nei Lancieri di Montebello, nel bosco di Dragonara il 17 dicembre 1861 alla testa del suo pelottone attaccò coraggiosamente una banda di briganti di molto superiore in numero, uccidendone cinque e ponendo gli altri in fuga. Fu in tale incontro gravemente ferito alla mano ed al volto;
Caracciolo Giuseppe, sottot. id., per aver diretto con energia e coraggio un attacco contro i briganti in Ascoli il 12 dicembre 1861 caricando alla testa del suo pelottone, e facendo loro soffrire gravi perdite;
Cornoldi Giovanni, serg. id., ferito l'uffiziale prese il comando del pelottone a Dragonara il 17 dicembre 1861, dava prova di singolare coraggio caricando con pochi lancieri i briganti che tentavano di riordinarsi, ne uccideva uno e feriva altro di proprio pugno;
Angelin Giovanni, caporale id., diede prove di non comune coraggio gettandosi sempre il primo in tutte le cariche, Ascoli 7 dicembre 1861;
Giuradei Faustino, soldato id., salvò la vita al luogotenente Testafuochi uccidendo il brigante che già lo aveva ferito nell'atto che stava per vibrargli un colpo sulla testa. Abbandonò così ricca preda che stava per raggiungere, onde accorrere là dove vide il suo uffiziale in pericolo, Dragonara 17 dicembre 1861.

Menzione onorevole

Atena Luigi, caporale id., a Dragonara 17 dicembre 1861 fu sempre dei primi a caricare i briganti contribuendo al buon successo del combattimento;
Bertoli Giuseppe, id, id., id.;
Maniga Battista, soldato id., id.;
Trebino Pietro, caporale id., in Ascoli 17 dicembre 1861 si distinse fra gli altri combattendo animosamente contro i briganti;
Tessera Carlo, soldato id., id.;
Bongioanni Pietro, id. id., id.;
Fiorini Giuseppe, id. id., id.;
Zanotti Giuseppe, id. id., per essersi distinto nel combattimento di Dragonara, 17 dicembre 1861, gettandosi fra i briganti per riprendere il cavallo del luogotenente Testafuochi ed averglielo ricondotto al passo sotto il fuoco dei briganti.

Medaglia d'argento al valor militare

Villa 19.o Giovanni, vice brigadiere nella 10.a legione Carabinieri R., con altri quattro carabinieri si recò la notte del 23 novembre 1861 a soccorso di Bella minacciata da 600 briganti, passò il giorno dopo intrepidamente a traverso il loro vivissimo fuoco per recarsi a Muro a chiedere rinforzo, uccise tre briganti e ne ferì altri tre;
Riva Giovenale, carabiniere id., id.;
Halazy Ignazio, capitano nella 1.a compagnia, legione ausiliaria Ungherese, il 23 novembre 1861 nei dintorni di Bella con sole 17 uomini seppe tenere in iscacco un'orda di 600 briganti, sino all'arrivo di altra forza che li sbaragliò.

Medaglia d'argento

Valmar Giuseppe, luogot. nel 3 batt. bersaglieri, si distinse per sommo coraggio e sangue freddo nel fatto del 23 novembre 1861 a Bella;
Milusine Carlo, serg. id., id.;
Benesch Ernesto, caporale id., id.;
Felbinger Antonio, cacciat. id, id.

Menzione onorevole

Agnestro Saverio, cacciat. nel 3.o batt. bersaglieri, si distinse fra gli altri al fatto di Bella li 23 novembre 1861;
Caligero Giorgio, id. id., id.;
Steiner Antonio, id. id., id.;
Hugler Gaspare, id. id., id.;
Hauser Luca, id. id., id;
Stojen Antonio, id. id, id.;
Patilla Giuseppe, id. id., id.;
Fintzes Lorenzo, capit. della 3 a compagnia id., si distinse valorosamente in vari scontri coi briganti a Solofra, S. Severino Bracigliano li 10, 11 e 13 novembre 1861;
Hubner Stefano, sottoten. id., id.;
Kertesz Giovanni, id. id., id.;
Nagy, furiere id., id.;
Kapus, id. id., id.;
Molnar, caporale id., id.,
Balazs, cacciatore id., id.;
Simen, id. id., id.;
Bikfalvi, id. id., id.;
Baumann, id. id., id.;
Intre, id. id., id.;
Domonkos Federico, sottotenente nella 2.a compagnia cacciatori, si distinse sempre per valore in tutti gli scontri coi briganti, novembre 1861;
Tuskan Antonio, sottotenente id., id.;
Lombardi Filomeno, sergente, id;
Udwardi Carlo, id. id., id.;
Bosichy Alessandro, id. id., id.;
Hannecker Francesco, caporale, id. id., id.;
Bonicioli Giuseppe, cacciatore id., id.;
Smidt Giorgio, id. id., id.:
Radelhamer Francesco, id. id., id;
Marchak Giacobbe, id. id., id.

Medaglia d'argento al valor militare

Grandville Giacomo, capitano della Guardia nazionale mobile di Matera, per sommo coraggio ed intelligenza spiegata in molti scontri coi briganti e nel dirigere operazioni, novembre 1861.

Menzione onorevole

Radogna Domenico, sottotenente id., a Salandra si distinse per coraggio in uno scontro con una grossa banda di briganti, 6 novembre 1861;
Maffei Giulio, caporale id, id.;
Sichelli Saverio, id. id., id.;
Bocchini, maresciallo d'alloggio dei Reali Carabinieri, medaglia d'arg. al val. militare, morto combattendo nei luttuosi fatti di Castellamare ed Alcamo, 2 e 3 gennaio 1862;
Porcu, id. id., menzione onorevole, per essersi distinto per sangue freddo, avvedutezza e coraggio nel fatto di Castellamare, 2 e 3 gennaio 1862;
Cortemiglia 1.o Luigi, carabiniere a piedi id., medaglia d'arg. al val militare, per zelo, coraggio e costanza nei fatti di Alcamo e Castellamare seguitando a stare in azione benchè ferito, 2 e 3 gennaio 1862;
Salvadori 1.o Antonio, id. id, id., id.;
Raimondo 1.o Vittorio, id. id., id., id.;
Rossi, luogotenente id., menzione onorevole, per sua ferma condotta e prudenza dimostrata nei fatti di Alcamo, 3 gennaio 1852;
Buzzi, capitano della Guardia nazionale d'Acquasanta, id., per aver eseguito l'arresto in parecchi villaggi di diversi compromessi nel brigantaggio contro i quali era già stato spiccato mandato d'arresto dal procuratore del Re, e per altre buone disposizioni e sua condotta in varie altre simili circostanze, 27 gennaio 1862;
Amadio sottotenente nella Guardia nazionale di Santa Maria d'Arti, medaglia d'arg. al val. militare, per essersi volonterosamente esibito di guida nelle suddette circostanze restando ferito dai briganti, 27 gennaio 1862;
Peruzzi, sergente nei volontari della Guardia nazionale d'Acquasanta, menzione onorevole, per essersi comportato coraggiosamente nei suddetti arresti, 27 gennaio 1862;
Roncolino caporale id., id., id.

Medaglia d'argento al valor militare

Carletti Carlo, capitano nel 21 batt. bersaglieri, per avere con ardire ed intelligenza condotto la propria compagnia durante tutto il tempo del combattimento mostrando sangue freddo e coraggio, Castellamare 3 gennaio 1862;
Ciuinciani Antonio, luogotenente id., per aver diretto con intelligenza, coraggio e sangue freddo il suo pelottone in tutto il combattimento, Castellamare 3 gennaio 1862;
Zandanella Ferdinando, sottotenente id., per aver condotto il suo pelottone con molto coraggio, e benchè ferito, aver per qualche tempo continuato a combattere, Castellamare 3 gennaio 1862;
Fedeli Luigi, sergente id., per avere spinto con coraggio e slancio mirabile all'assalto di forti posizioni la sua squadra, ed averle superate, restando mortalmente ferito, Castellamare 3 gennaio 1862.

Menzione onorevole

Delmonaco Angelo, furiere id., restando ferito. il comandante del suo pelottone, egli ne assunse il comando e lo diresse con intelligenza e coraggio, Castellamare 3 gennaio 1862;
Spada Procida, sergente nel 21 batt. bersaglieri, per aver dimostrato coraggio ed intelligenza (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Bedei Pellegrino, id. id., per coraggio ed intelligenza (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Gibelli Sebastiano, caporale id., medaglia d'argento al valor militare, benchè ferito gravemente al ginocchio sinistro continuò a combattere per circa due ore animando e bene dirigendo la sua quadriglia (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Lattaro Lelio, id. id., menzione onorevole per avere dimostrato molto coraggio ed intelligenza massime nel dirigere le ricognizioni nelle cascine (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Giuliano Andrea, id. id., medaglia d'argento al valore militare, ferito gravemente nel primo attacco mostrò coraggio ed intrepidezza (3 gennaio 1862).

Menzione onorevole

Delponte Giovanni, caporale tromba, seguitò sempre il comandante della compagnia dimostrando coraggio ed intelligenza (3 gennaio 1862);
Arrigoni Pietro, bersagliere id., per essersi sempre spinto innanzi con molto slancio e coraggio nella presa delle posizioni (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Roncoroni Giovanni, id. id, id.;
Berutti Pietro, id. id., id.;
Panigoni Melchiorre, bersagliere nel 21 batt. bersaglieri, id.;
Turco Gaetano, id. id., id.;
Massarelli Giacomo, id. id., id;
Coiello 2° Nicola, id. id., id.;
Bosisio Ernesto, capitano nel 38 fant., per avere con intelligenza ben diretta la propria compagnia durante il combattimento (Castellamare, 3 genn, 1862);
Guicciardi Emilio, luogot. id., id.;
Costa Gaspare, sottot. id., medaglia d'argento al valor militare, per avere con piccolo drappello battuti, inseguiti e dispersi i briganti che lo avevano circondato, dando prove di arditezza e coraggio (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Cannu Salvatore, soldato id, id., per avere incoraggiato coll'esempio e colla voce i suoi compagni, e morì valorosamente (Castellamare, 3 gennaio 1862).

Menzione onorevole

Lostia Salvatore, id. id., per aver date prove di valore ed intelligenza durante il combattimento (Castellamare, 3 gennaio, 1862);
Pinto Pantaleone, id. id., id.;
Moricossa Sebastiano, id. id., id.;
Vico Vincenzo, id. id., per aver dimostrato coraggio ed arditezza nel combattere (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Clerico Nasino Antonio, soldato id., id.;
Visconti Giuseppe, id. id., id.

Medaglia d'argento al valor militare

Bracci Ernesto, luogot. aiutante di campo nel 52 regg. fant., per aver mostrato coraggio e sangue freddo nella trasmissione degli ordini sui diversi punti sotto il fuoco nemico (Castellamare, 2 e 3 gennaio 1862);
Cesaroni Leopoldo, sottot. id., mandato in ricognizione verso Castellamare con un piccolo drappello, assalito da soverchianti forze combattè risolutamente per due ore, sino a che ferito stramazzò a terra e cadde prigioniero degli insorti con alcuni altri dei suoi soldati pur feriti. Al domani fu liberato dai nostri (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Moraschini Pietro, caporale id., per avere dimostrato coraggio nel combattere ed avere animato con detti generosi i propri compagni al combattimento, (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Peracchi Paolo, soldato id., perchè ferito seguitò a rimanere al posto continuando il fuoco ed animando gli altri (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Zanoli Luigi, id. id., per aver dimostrato coraggio, morto nel combattimento (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Demichelis Antonio, id. id., id.;
Abba Giuseppe, id. id., id.

Menzione onorevole

Gallini Francesco, id. id., per aver dimostrato coraggio e condotta esemplare al fuoco (Castellamare, 3 gennaio 1862);
Tagliabue Giovanni, id. id., id.;
Bindelli Francesco, id. id., id.;
Bianco Matteo, id. id., id.;
Zangaldi Giovanni, id. id., id.;
Grimaldi, capitano id., per essersi distinto nei fatti di Castellamare li 2 e 3 gennaio 1862;
Varvaro, capitano dei militi, medaglia d'argento, per la sua valorosa condotta nei fatti di Castellamare li 2 e 3 gennaio 1862 dove rimase ucciso.

Medaglia d'argento al valor militare

Baretta, capitano nel 54 regg. fant., pel fatto di Rocca di Cerro e Colle in uno scontro coi briganti (9 febbraio 1861);
Cassola Luigi, sergente id., id.;
Antonini Bernardo, caporale id., per avere nel fatto di Rocca di Cerro e Colle arrestato l'alfiere che comandava i briganti (9 febbraio 1861).

Torino, 10 marzo 1862.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Guerra A. PETITTI.

Relazione a S. M. in udienza del 24 marzo 1862.

Sire,

Le Guardie Nazionali dell'Italia Meridionale si resero altamente benemerite della patria. Con insigni prove d'abnegazione e di coraggio desse concorsero al mantenimento dell'ordine pubblico in quelle provincie in un modo tanto splendido quanto efficace; ed anche in mezzo ai più agitati sconvolgimenti, onde le scomposte fazioni dei nemici della patria tentarono di far rivivere l'irrevocabile passato, desse non vennero mai meno alla tutela della quiete e della libertà cittadina.

La Nazione debbe dichiararsi grata a così nobili virtù civili, a così mirabili esempi. E il Riferente, interpretando per fermo gli augusti desiderii della M. V., si rivolse ai rappresentanti del Governo in quelle provincie per conoscere quali fra quelle civiche milizie, degne tutte di encomio e d'onore, meritino specialmente d'essere segnalate con singolari ricompense.

Intanto constando già luminosamente dei servizi resi dai dodici battaglioni della Guardia Nazionale di Napoli, il cui zelo fu pari all'altezza del compito suo, e dove l'ordine pubblico rimase costantemente inalterato; il Riferente ha l'onore di sottoporre alla firma di V. M. un Decreto pel quale le bandiere di quei dodici battaglioni verranno fregiate della medaglia d'argento al valore civile, riservandosi di proporre i premii dovuti alle milizie delle altre provincie appena sieno trasmesse le chieste relazioni.

Sire! Quel popolo generoso, cui la tirannide passata non valse nè a piegare l'animo, nè a infiacchire lo spirito vivace ed ardito, ha appreso una volta di più all'Europa come la perseveranza e la fermezza succedano all'entusiasmo e ne assicurino le conquiste, quando si tratta di un'impresa determinata dal concorde e costante volere della coscienza nazionale; e la M. V. premiandone la illuminata ed operosa virtù civile ecciterà sempre più ardente in seno alla Nazione la sacra gara di forti propositi e di fortissime gesta che ci condusse fin qui fra una serie continua di prodigi e di trionfi.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

I dodici battaglioni della Guardia Nazionale di Napoli si resero benemeriti per i prestati efficaci e costanti servizi nell'interesse del pubblico ordine e della causa nazionale;

A premio della nobile opera e perchè anche resti segno sensibile, a lodevole esempio;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le bandiere dei dodici battaglioni della Guardia nazionale di Napoli, saranno insignite della medaglia d'argento al valore civile.

Articolo unico.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 24 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE

U. RATTAZZI.

In udienza del 2 corrente aprile S. M. ha degnato Nominare Cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine de'Ss. Maurizio e Lazzaro il comm. avv. Filippo Cordova;

E conferire le insegne di Grande Uffiziale dello stesso Ordine al comm. avv. Pasquale Stanislao Mancini, e al conte Giuseppe Pasolini, prefetto della provincia di Torino.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 3 *Aprile* 1862

MINISTERO DELL' INTERNO.

Circolare ai signori Prefetti delle Provincie Napolitane.

Torino, 31 marzo 1862.

Con R. Decreto del 30 aprile 1831 fu creato un distintivo d'onore consistente in una Medaglia d'oro o d'argento per rimeritare le azioni di valore civile, e fu stabilito che, qualora qualche battaglione di Guardia Nazionale raccolto sotto le armi abbia dimostrato un valore così segnalato da meritare una perenne testimonianza d'onore al Corpo, potrà essere concessa la medaglia alla sua bandiera.

Desiderando il Governo del Re di dare un pubblico attestato della sua soddisfazione a quelle Guardie Nazionali che, costituite in battaglioni, nel reprimere il brigantaggio seppero dare luminose prove di valore, il sottoscritto prega la Signoria Vostra Illustrissima di accertare se in codesta Provincia siavi qualche battaglione di Guardia Nazionale, che siasi reso meritevole del distintivo d'onore creato col sovracitato R. Decreto, e di trasmettergli in tal caso un dettagliato rapporto da cui chiaramente risulti quali azioni siansi da esso compiute.

Pel Ministro, firm. CAPRIOLO.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di Lire 11 11 emesso dal Ministero delle Finanze col N. 3008, sulla categoria 59, esercizio 1861, a favore di Luigi Casson, per prorata soprassoldo di decorazione spettantegli dal 21 agosto a tutto settembre di quell'anno,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore-capo della 4.a divisione
G. ALFURNO.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione generale delle armi speciali.

Secondo la riserva espressa nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 dicembre 1861, N. 313, ed in altri numeri susseguenti; si fa noto che gli esami di concorso per l'accettazione di Volontari nel personale contabile d'Artiglieria comincieranno il giorno 21 di aprile, e saranno dati da speciali Commissioni presso gli Ufficii dei comandi di Artiglieria nelle città di Ancona, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Piacenza e Torino.

I singoli candidati ammessi riceveranno avviso individuale di quella fra le dette città, ove caduno di essi dovrà trovarsi per sostenere gli esami.

Gli esami seguiranno secondo il programma già notificato col suddetto primitivo avviso del 27 dicem. 1861.

I candidati si troveranno al luogo di riunione ad ognuno fissato almeno tre giorni prima dell'epoca stabilita per l'apertura del Concorso, affinchè possano essere sottoposti a visita d'ufficiali di sanità militari secondo le apposite istruzioni che il Ministero dirama, avvertendo che non saranno ammessi, sebbene abbiano gli altri estremi, coloro che risulteranno di condizione fisica non sufficientemente adatta alle fatiche, a cui sono eventualmente chiamati gli impiegati del personale contabile di Artiglieria allorchè debbono seguire l'esercito mobilizzato.

Similmente coloro che debbono ancora presentare documenti, o completare altrimenti le indicazioni state loro chieste dal Ministero, somministreranno quelli e queste senz'altro al Comandante d'Artiglieria, il quale riconoscendo che abbiano soddisfatto alle domande li ammetterà al Concorso, ed in caso negativo non li ammetterà diffidandoli in proposito.

STRADE FERRATE DELLO STATO

Essendo riconvocati i collegi elettorali di Ariano, Girgenti e Modena pel giorno 6 del corrente aprile onde procedere alla nomina del loro deputato, si partecipa agli elettori dei detti collegi che essi potranno godere del trasporto gratuito sulle strade ferrate esercitate dal governo e sui battelli del Lago Maggiore alle solite condizioni, cioè:

1. Che presentino il certificato d'iscrizione nelle liste dei collegi riconvocati;

2. Che giustifichino col mezzo di attestato del sindaco, o di altro certificato equivalente, di avere la ordinaria loro residenza nel paese da cui partono, ritenuto che, quanto agli impiegati, basta un attestato dei rispettivi capi d'uffizio comprovante che essi appartengono ad una delle pubbliche amministrazioni;

3. Occorrendo una seconda votazione, gli elettori che dopo la prima votazione saranno ritornati al paese di loro residenza, potranno nuovamente, mediante la osservanza delle stesse formalità, godere del trasporto gratuito nei giorni 11, 12 e 13 aprile per recarsi al loro collegio elettorale, e nei giorni 13, 14 e 15 stesso mese per ritornare alla propria residenza.

Torino, 3 aprile 1862.

La Direzione generale.

ALEMAGNA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Berlino al 29 di marzo:

Come già ho potuto farvelo sapere oggi per telegrafo, il trattato di commercio colla Francia e le due tariffe.

la convenzione internazionale doganale par le strade ferrate e la convenzione relativa alla protezione reciproca della proprietà letteraria furono stabiliti nella definitiva loro redazione e parafati stamane alle undici al ministero degli affari esteri. Alla relativa conferenza presero parte il ministro degli affari esteri conte Bernstorff e l'inviato di Francia conte de La Tour d'Auvergne, e i commissarii prussiani signori di Pommeresche, Delbruck e Philippsborn e il commissario francese sig. di Clercq.

La *Gazzetta universale prussiana*, la quale conferma sta sera la notizia cui il mio telegramma di ieri vi aveva fatta presentire, soggiunge che il trattato riceverà la sua definitiva segnatura dopo l' adesione dei governi del Zollverein, a cui fra pochi giorni sarà fatta un'estesa comunicazione relativa. E credo poter soggiungere che la definitiva segnatura è attesa fra un mese circa.

Come vi dissi, il trattato fra la Turchia ed il Zollverein era stato conchiuso a Costantinopoli intorno ai 20 di marzo. Forse la segnatura non ebbe luogo che al domani o due dì dopo. Il telegramma che si riferiva alla segnatura pare giunto qui il dì anniversario della nascita del re, 22 marzo.

Credesi che le elezioni primarie si faranno ai 26 aprile, le definitive ai 6 maggio e l'apertura della sessione dai 15 ai 20 di maggio.

Continua su larga scala la pressione amministrativa sui pubblici ufficiali. Ieri la circolare elettorale del ministro dell'Interno fu comunicata persino agl'impiegati della Biblioteca reale.

I giornali della Borsa fanno menzione della voce che siasi offerto il portafoglio del commercio al signor Kuhlwetter, presidente di governo in Acquisgrana, già ministro dell'Interno. Tratterebbesi di conferire la presidenza del Consiglio al principe Guglielmo Radziwill, ma tutto ciò merita conferma.

AUSTRIA

Scrivono all'*Indép. Belge* da Vienna 24 di marzo:

Non è confermata la notizia del viaggio di lord Bloomfield a Belgrado. L' ambasciatore inglese è tornato qua dopo essersi fermato tre giorni a Pesth. Un inglese mio amico mi dà su questo viaggio dei ragguagli di cui vi guarentisco l'esattezza.

Erasi l'ambasciatore inglese recato a Pesth, incaricato d'una missione del gabinetto austriaco, o, per dir meglio, dell' imperatore Francesco Giuseppe, che gli fu trasmessa dal conte di Rechberg. Trattavasi ancora una volta di una riconciliazione tra l'Ungheria e l'Austria.

Pare che lord Bloomfield abbia fatte le sue proposte al sig. Deak, ma non è certo che il diplomatico inglese abbia visto personalmente il capo del partito dell'Allocuzione. Il mio amico crede che intermediario fra il sig. Deak e l'ambasciatore britannico sia stato il conte Giorgio Karolyi. Quanto al tenore delle proposte non potrei dirvi nulla, ma si suppone che l' imperatore che, sia detto per transito, non ha sull'Ungheria tutte le idee del sig. Schmerling, abbia promesso di riconoscere la costituzione ungherese sino a certo punto, se la Dieta consente in questo caso ad inviare delegati, non al Consiglio dell' Impero, ma ad una giunta scelta nel seno di questa assemblea, a fine di stabilire di comune accordo le basi di un accordo fra l'Ungheria e l'Austria.

Vi do questo come una supposizione fondata su certi fatti che credo autentici. Checchè sia, lord Bloomfield non fu guari più fortunato che il conte Apponyi ed altri agenti ufficiosi. Infatti dopo aver annunziato che rimarrebbe a Pesth quindici giorni con lady Bloomfield. S. E. lasciò la capitale dell' Ungheria il quarto dì al mattino, lasciandovi la consorte e un nipote, colla promessa di tornare in Ungheria fra due giorni. Ma al domani del suo ritorno qua informò per telegrafo sua moglie che rinunziava al suo progetto di tornare a Pesth. Possiamo dunque supporre che la risposta recata da lui abbia soddisfatto sì poco qua che siano sembrate superflue ulteriori pratiche. Ecco un altro buco nell' acqua, e le idee del sig. Schmerling tornano ad avere il sopravvento.

I colleghi del sig. Schmerling sono scoraggiati, poichè se da una banda riconoscono che il sistema del ministro di Stato è logico, non si nascondono l' impossibilità di metterlo in effetto, quando si ha che fare con un paese potente e per intelligenza politica e per unione di sentimenti onde sono animati i diversi partiti qualvolta si tratta delle relazioni coll'Austria. Tutti gli uomini che si adoperarono per ottenere un accordo coll'Ungheria, i conti Esterhazy, Forgach, Szechen, Apponyi, fallirono contro i sentimenti d' indipendenza e legalità cui manifestarono i patrioti ungheresi. Lo *statu quo* sarà mantenuto e la convocazione della Dieta, che già da qualche tempo doveva aver luogo, è differita di fatto almeno sino al prossimo autunno.

RUSSIA

La tornata del 28 febbraio della Commissione riunita a Helsingfors (granducato di Finlandia) fu aperta colla discussione della quistione concernente la revisione delle leggi relative alla navigazione, del pari che l'ordinanza del 2 ottobre 1750 sulle assicurazioni e sulle avarie. Messa questa ai voti, la Commissione ha seguito l'opinione del borgomastro Oern, il quale aveva detto che l'affare era di una natura urgentissima, e che un progetto di legge a questo proposito doveva essere proposto alla Dieta: si è fatto osservare in tale occasione che l'elaborazione di una legge per questa materia non poteva presentare difficoltà, potendo la legislazione delle altre nazioni servir di modello. Fu deciso di proporre alla Dieta un progetto di legge sulla ripartizione più equa fra gli abitanti del paese dell'obbligo dell'alloggio militare. La Commissione ha approvato l'opinione del Senato che propone la soppressione dell'imposta detta del salnitro.

Nella sua seduta del 1° marzo la Commissione si è occupata della proposta del Senato concernente la revisione della tassa del 23 marzo 1818, e delle disposizioni ulteriori sulle imposte in favore delle case dei poveri e caso di lavoro; fu deciso di pregare il governo di far redigere un progetto di legge e di sottoporlo alla Dieta. Quanto alla revisione delle leggi esistenti sui diritti di bollo, la Commissione ha deciso di fare alla Dieta una proposta relativa alla modificazione di questi diritti.

Nella tornata del 4 la Commissione si è occupata dell'emendamento delle disposizioni concernenti la costruzione e il mantenimento dei presbiteri e dei fabbricati del *ting*. In seguito a lunghi dibattimenti la riforma della legge venne decisa.

Nella seduta del 5 l'ordine del giorno indicava la proposta del Senato di restringere il diritto che hanno i proprietari di disporre liberamente delle foreste ad oggetto di antivenire l'abbandono e la distruzione. Messa ai voti, la Commissione si è dichiarata contro la restrizione, poichè lede il diritto di proprietà. La proposta di far eseguire tagli più copiosi onde impedire la propagazione degli incendi fu del pari rigettata poichè non risponde allo scopo.

La Commissione si è dichiarata per la modificazione delle leggi esistenti sulla caccia del pari che di quelle sulla pesca del pesce. Essa ha votato la soppressione di alcuni pesi in uso attualmente e che differiscono fra loro del pari che l'introduzione del sistema decimale. La quistione sulla determinazione dei mezzi per soppperire alla ricostruzione delle chiese ed altri edifizi pubblici ha terminato la serie delle quistioni che le furono primitivamente proposte dal governo.

Nella tornata del 6 furono esaminate e risolte le quistioni addizionali ch'erano state aggiornate a più tardi: la prima riguardava la modificazione di alcuni articoli della legge sulla locazione dei terreni a profitto dei proprietari; la seconda il mitigamento di certi obblighi dei padroni.

La Commissione, avendo pienamente compito il proprio mandato, si separerà probabilmente fra pochi giorni (*Revalsche Zeitung*).

A proposito della Commissione radunata a Helsingfors togliamo quanto segue da una lettera da Stocolma 21 marzo al *Journal de Francfort:*

Noi seguiamo con sostenuta attenzione, facile del resto a capire, i lavori del Comitato di 48 membri riuniti per la chiamata dell'Imperatore Alessandro a Helsingfors. La Finlandia pare acconciarsi ad un reggimento nazionale, col mezzo di cui essa ricupererà prossimamente la sua compiuta autonomia.

Il governo russo non esercita alcuna influenza sulle deliberazioni del Comitato, che sono perfettamente libere, e le risoluzioni preparatorie di esso sono in fine di ogni tornata consegnate in un protocollo e serviranno di base alle proposte che il governo intende fare ai quattro ordini della Dieta finlandese, la quale si riunirà in quest'anno stesso a Helsingfors.

ASIA

Le notizie che ci pervengono da Saigon (Cocincina) in data del 5 febbraio, per mezzo di un trasporto giunto recentemente a Suez, ci annunziano un fatto nuovo e curioso.

L' imperatore Tu-Duc ha emanato il 9 gennaio un editto che condanna a morte i sei generali annamiti che comandavano le truppe che noi abbiamo battute durante la campagna di Bien-Hoa: ma, per riconoscenza ai loro antichi servigi, li ha autorizzati a darsi di per se stessi la morte in pubblico.

Quattro di quei generali si sono aperti il ventre in presenza dei loro soldati, gli altri due hanno disobbedito agli ordini del sovrano e si sono salvati nel Leos.

Un secondo editto li ha dichiarati traditori e li ha cancellati, essi e le loro famiglie, dal numero dei viventi, vale a dire che, giusta la legge annamita, essi sono posti al rango degli animali.

L' imperatore ha surrogati quei generali da sei dei suoi parenti sulla fedeltà dei quali può fare assegnamento in mode assoluto. Egli ha prescritto a questi ultimi di far sgombrare dalle sue truppe le provincie che noi occupiamo, di concentrare tutto l'esercito annamita a Nha-Trang, punto situato sulla strada di Huè, a 40 chilometri dalla nostra frontiera, di non più attaccarci, ma di difendere la sua capitale nel caso in cui noi tentassimo di seguir la via di terra per condurci ad assediarla.

Questi fatti provano che gli Annamiti, non più in grado di riprendere l' offensiva, ci abbandonano per l'avvenire in un modo assoluto e senza speranza di ritorno, la bassa Cocincina che è la più ricca e la più bella parte dell' impero d'Anam (*Moniteur de l'Armée*).

AMERICA

Leggesi nel *Courrier des Etats Unis* del 15 marzo:

Tre ordini presidenziali di grande importanza al punto di vista militare furono pubblicati ieri. Il primo in data del 27 febbraio non ha che un interesse retrospettivo. Il signor Lincoln vi ordina un movimento generale e simultaneo contro il nemico pel 22 febbraio. Col secondo, in data dell'8 marzo, l'esercito del Potomac è diviso in 4 grandi Corpi, sotto gli ordini dei generali Mac-Dowell, Sumner, Heintzelman e Keys; la difesa speciale di Washington è affidata al generale Wadsworth, nominato governatore militare del distretto di Colombia; finalmente l'esercito dell'alto Potomac formerà un quinto Corpo sotto il maggior gen. Banks.

Il terzo ordine costituisce un rimpasto completo della divisione territoriale degli Stati Uniti al punto di vista militare. Non vi saranno più di tre grandi dipartimenti, sui quali il presidente o piuttosto il signor Stanton, suo ministro della guerra, avranno l'alta potestà. Il generale Mac-Clellan cessa di essere generale in capo di tutti gli eserciti del Nord. Egli comanderà semplicemente il dipartimento del Potomac, vale a dire dirigerà le operazioni in Virginia e nella Carolina del Nord. Il generale Halleck conserva il comando del dipartimento dell'Ovest e del Mississipi, che si estende a un dipresso dal Kentucky orientale all' estremità occidentale del Kanfas. Finalmente il generale Fremont è posto alla testa del distretto montagnoso che comprende il Kanawha e l'est del Tennessee e del Kentucky.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Per mezzo del R. Subeconomo i parroci della diocesi di Casale compresi fra i più bisognosi e benemeriti delle antiche Provincie dello Stato ed ammessi perciò a partecipare dei sussidi distribuiti dalla tesoreria dell'Economato generale sulle L. 200m. che per R. Decreto 8 luglio 1869 si elargiscono annualmente si recano a debito di rendere pubblica testimonianza di devozione e gratitudine a S. M. il Re, ed offrono ad un tempo le più ample azioni di grazie al Ministro Guardasigilli ed a monsignor Economo generale che con benevola sollecitudine presero pensiero della loro condizione.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 21 al 30 marzo 1862.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da		a		PREZZO medio	
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	3515	»	23	20	24	40	23	80
Segala	3730	»	16	22	17	54	16	88
Orzo	1000	»	13	50	14	48	13	99
Avena	2000	»	10	90	12	22	11	56
Riso	3810	»	23	30	26	40	23	85
Meliga	5975	»	19	40	20	70	20	03
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	3060		50	»	56	»	53	»
2.a id.			32	»	48	»	40	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1695	1	95	2	10	2	02
2.a id.			1	60	1	90	1	75
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 8625	»		1	60	2	25	1	92
Capponi » 750	»		2	75	4	25	3	50
Oche . » 35	»		4	25	4	50	4	37
Anitre . » 469	»		2	75	3	50	3	12
Galli d'India 390	»		4	50	6	75	5	63
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	»	57	3	50	4	10	3	80
Anguilla e Tinca	»	120	1	90	2	20	2	05
Lampredo	»	9	2	85	3	10	2	97
Barbo e Luccio (3)	»	60	1	45	1	60	1	52
Pesci minuti	»	120	»	80	»	90	»	85
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	1200	1	30	1	50	1	40
Rape	»	800	1	50	1	60	1	55
Cavoli	»	700	1	90	2	»	1	95
FRUTTA *per miria*								
Castagne	»	30	1	50	2	»	1	75
Id. bianche	»	800	3	»	3	25	3	12
Pere	»	50	4	50	6	50	5	50
Mele	»	1000	1	25	2	30	1	87
Uva	»	80	7	50	10	50	9	»
LEGNA *per miria*								
Quercia			»	40	»	45	»	42
Noce e Faggio	»	38414	»	37	»	40	»	39
Ontano e Pioppo			»	31	»	35	»	33
CARBONE *per miria*								
1.a qualità	»	1670	1	»	1	20	1	10
2.a id.			»	70	»	75	»	72
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	6500	»	93	1	03	1	»
Paglia	»	5000	»	60	»	65	»	62
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	50	»	58	»	54
Fino			»	40	»	45	»	42
Casalingo			»	32	»	38	»	35
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*						
Sanati	»	132	1	35	1	60	1	47
Vitelli	»	457	1	30	1	40	1	35
Buoi	»	74	1	10	1	30	1	20
Moggie	»	39	»	75	»	85	»	80
Soriane	»	7	»	60	»	70	»	65
Maiali	»	51	1	60	1	70	1	65
Montoni	»	111	1	»	1	10	1	05
Agnelli	»	634	»	75	»	90	»	82
Capretti	»	1048	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all' ingrosso si a per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 23 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la *Carne di Vitello* a L. 1 29 cadùn chilo.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 APRILE 1862.

Il Senato del Regno nella seduta di ieri ha compiuto la discussione del progetto di legge per una tassa sulle investiture ecclesiastiche e sopra varie concessioni del Governo, adottandone i rimanenti articoli con alcune modificazioni intese d' accordo tra l'Ufficio centrale ed il R. Commissario, ed il complesso della legge a squittinio segreto con 69 voti favorevoli sopra 85 votanti.

Ha poscia intrapreso la discussione del progetto di legge sui conflitti di giurisdizione e l' ha approvato senza contestazione per articoli con una leggera modificazione al primo di essi, ed in complesso a squittinio segreto con 84 voti favorevoli sopra 86 votanti.

Nella seduta d'oggi sono all'ordine del giorno per la discussione i seguenti progetti di legge:

1. Istituzione di scuole normali;
2. Proroga di termini nelle provincie dell'Emilia della legge sull'affrancamento delle enfiteusi.

Gli Uffizi del Senato nell'ultima loro riunione presero ad esame il progetto di legge relativo alla tariffa dei prezzi dei sali e tabacchi, e nominarono a commissari pel medesimo i senatori di Revel, Quarelli e Salmour.

La Camera dei Deputati della tornata di ieri proseguì la discussione degli articoli dello schema di legge riguardante la riforma postale.

Ed essendosi nella stessa seduta proposto dal deputato Plutino che si deliberasse, se per la prossima Pasqua la Camera intendeva sospendere le sue pubbliche tornate, e per quanto tempo intendeva che la loro sospensione avesse a durare, dopo discussione a cui presero parte parecchi deputati, si approvò una risoluzione presentata dal deputato Colombani, secondo la quale la Camera determina di aggiornarsi sino alla fine di maggio, appena avrà discusso le leggi di finanza relative alle tasse ipotecarie, alle tasse di registro e di bollo, e a quelle sopra i beni de'corpi morali e di mano-morta.

Il Ministro della finanza presentò un nuovo disegno di legge per essere autorizzato ad estendere l'emissioni dei buoni del tesoro da 50 a 100 milioni di lire.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio d'Oristano, eletto il cav. Giovanni Maria Mura con 287 voti contro 283 riportati dal cav. Giuseppe Fasella.

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 2 aprile:

I giornali spagnuoli pretendono che il governo dell'Imperatore abbia chiesto al gabinetto di Madrid il richiamo del generale Prim. Questa notizia è compiutamente falsa. Il governo dell'Imperatore si è limitato a disapprovare la convenzione conchiusa col generale messicano Doblado dal generale Prim, e accettata poscia dai plenipotenziarii delle potenze alleate, perchè quella convenzione gli è sembrata contraria alla dignità della Francia.

In conseguenza il sig. de Saligny fu incaricato egli solo de'pieni poteri politici di cui il vice-ammiraglio Jurien de la Gravière era rivestito, e questo ufficiale generale ha ricevuto l' ordine di ripigliare semplicemente il comando della divisione navale.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 3 aprile.

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 70.
Id. id. 4 1[2 0[0. 98.
Consolidati inglesi 3 0[0 93 7[8.
Fondi piem. 1849 5 0[0. 68.
Prestito italiano 1861 5 0[0 67 65.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 786
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 362
Id. id. Lombardo-Venete 572
Id. id. Romane 190.
Id. id. Austriache 521.

Copenaghen, 3 aprile.

Furono votati crediti importanti per la costruzione di navi corazzate.

Parigi, 4 aprile.

Leggesi nel *Moniteur* :

Affine di diminuire i carichi del tesoro l' Imperatore ordinò che sia ridotto l'effettivo dell' armata attiva di 32 mila uomini, che siano licenziati i reggimenti di fanteria 101 e 102 e siano venduti 2200 cavalli.

Madrid, 3 aprile.

Assicurasi che il governo spagnuolo abbia espresso il desiderio che la triplice alleanza fissi chiaramente l' interpretazione da darsi a certi articoli del trattato relativo all' intervento nel Messico.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

4 aprile 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 67 85 85. 68, 67 75, 68, 67 90 — corso legale 67 86, in liq. 68 p. 31 magg.
Id. 4[5 pag. C. matt. in c. 67 60 65 in liq. 67 60 p. 30 aprile

Fondi privati.

Banca Nazionale 1 genn. C. d. m. in c. 1274 1275
Obbl. Lombardo-Veneto. C. d. g. p. in c. 260

G. FAVALE Gerente

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Dondini recita:
VITTORIO EMANUELE. Riposo.
D'ANGENNES. (7 1[2). La Comp. Salussoglia recita in dialetto piemontese: *Sablin a bala.*
ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *'L checa dla mama.*
GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. A. Morelli recita. *Scacco al dispotismo.*

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 10 del prossimo mese di aprile, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore Generale, all'appalto delle infradesignate provviste pei Parchi del Genio Militare:

Lotto 1. Num. 23,400 Sacchi da terra al prezzo di cent. 42 caduno, e così in totale L. 9828,00.

Lotto 2. Coperte di tela diverse, Lanterne di tela incerata, Sacchi da Carbone, Tasche di cuoio da polvere, e correggiuoli d'acciarini, ascendente a L. 2309,50

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, piano secondo, e presso l'Ufficio della Direzione dei Parchi del Genio Militare in Alessandria, presso cui trovansi anco i modelli.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi del calcolo un ribasso di un tanto per cento superiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a fare partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a Lire 1,000 di capitale pel 1.o lotto, e L. 300 pel 2.o lotto.

Torino, addì 31 marzo 1862.

Per detto Ministero, Direzion. Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

TIP. GIUSEPPE FAVALE E C.

DIZIONARIO
DI
IGIENE PUBBLICA
E DI
POLIZIA SANITARIA

Con tutte le Leggi, Regolamenti, Circolari, Rapporti e Progetti pubblicati nell'Italia in materia sanitaria e con numerose Tavole Statistiche

DEL DOTTORE
FRANCESCO FRESCHI

Prezzo dell'Opera intera composta di 4 vol. in-8° grande, di più di 1000 pagine caduno con tavole colorate **L. 68.**

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

DA VENDERE

VILLA sui colli di Torino, in amenissima posizione. — Dirigersi dal signor geometra Dovo, via delle Orfane, n. 30.

DA AFFITTARE PEL 15 CORRENTE

Due CAMERE mobigliate, con balcone in via Nuova, n. 19. — Indirizzarsi ivi al 2.o piano dall'orefice Pugno.

DA AFFITTARE *al presente*

Grandi LOCALI al piano terreno con spazioso cortile, ad uso di panatteria, riducibili anche ad uno o più magazzini da granaglie e di altri generi, via S. Pelagia, n. 24.

Recapito alla segreteria dell'Ospedale di S. Giovanni in Torino.

INCANTO VOLONTARIO

Li 10 aprile venturo, nello studio del notaio sottoscritto, in Torino, via Santa Teresa, n. 12, alle ore 10 di mattina, verranno da esso esposti in vendita all'asta pubblica, e deliberati al miglior offerente i seguenti stabili, lotto per lotto, cioè:

1. Corpo di casa in Torino, sezione Monviso, isola Santa Eufemia, angolo delle vie dell'Ospedale e di Carlo Alberto, pel prezzo di L. 130,000;

2. Possessione detta *Tetto Rabbi*, sul territorio di Cuneo, della superficie di ett. 78, are 50 e cent. 78, tra caseggiati, campi, prati, alteno e dipendenze, regione Ronchi, sul prezzo di L. 140,000.

3. Ed altra possessione denominata di *Sant'Antonio*, territorio di Saluzzo, di circa are 8678, centiare 97, tra case, campi, prati, vigne, orti e boscaglie, sul prezzo di L. 80,000.

Il tutto, come da bando apposito delli 8 corrente marzo.

Torino, 14 marzo 1862.

Not. coll. Gius. Turvano.

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

12.a SETTIMANA. — *Dal 19 al 25 Marzo 1862.*

	RETE DELLA LOMBARDIA				RETE DELL'ITALIA CENTRALE				TOTALE DELLE DUE RETI			
	1862	1861	Aumento	Diminuzione	1862	1861	Aumento	Diminuzione	1862	1861	Aumento	Diminuzione
Chilometri in esercizio . . . N.	320	251	69	»	194	147	47	»	514	398	116	»
Passeggieri . . . »	31177	30746	431	»	21167	8921	12246	»	52344	39667	12677	»
Merci . . . Tonnell.	6895	4261	2634	»	2170	1064	1106	»	9065	5325	3740	»
Prodotti della settimana.												
Passeggieri . . . It. L.	69359 80	57337 36	12022 44	» »	42542 60	30007 65	12534 95	» »	111902 40	87345 01	24557 39	» »
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie . . . »	6284 75	3539 54	2745 21	» »	10478 02	32729 10	» »	22251 08	16762 77	36268 64	» »	19505 87
Bagagli, carrozze, cavalli e cani . . . »	3260 50	2181 59	1078 91	» »	1800 10	1612 30	187 80	» »	5060 60	3793 89	1266 71	» »
Trasporti celeri . . . »	8226 16	6108 91	2117 25	» »	7547 04	5804 60	1742 44	» »	15773 20	11913 51	3859 69	» »
Merci . . . »	44360 58	28928 09	15432 49	» »	19362 71	15113 65	4249 06	» »	63723 29	44041 74	19681 55	» »
Totale	131491 79	98095 49	33396 30	» »	81730 47	85267 30	18714 25	22251 08	213222 26	183362 79	49363 34	19305 87
Netto			33396 30	» »			» »	3536 33			29859 47	» »
Prodotti dal 1° Gennaio al 25 Marzo 1862.												
Passeggieri . . . It. L.	840240 65	727537 96	112702 69	» »	409634 00	320456 60	89177 40	» »	1249874 65	1047994 56	201880 09	» »
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie . . . »	77263 72	45318 11	31945 61	» »	153138 24	141765 45	11372 79	» »	230401 96	187083 56	43318 40	» »
Bagagli, carrozze, cavalli e cani . . . »	37402 40	19322 04	18080 36	» »	20392 75	16439 84	3952 91	» »	57795 15	35761 88	22033 27	» »
Trasporti celeri . . . »	89641 72	72431 47	17210 25	» »	61893 76	45938 91	15954 85	» »	151535 48	118370 38	33165 10	» »
Merci . . . »	502252 67	390031 97	112220 70	» »	240180 06	215319 60	24960 46	» »	742732 73	605351 57	137181 16	» »
Totale	1546801 16	1254661 55	292159 64	» »	885538 81	740120 40	145418 41	» »	2432339 97	1994761 95	437578 02	» »
Netto			292159 61	» »			145418 41	» »			437578 02	» »

SEBASTIANO FRANCO E FIGLI
Editori in Torino.

GLI
ACQUARI
PER
MICHELE LESSONA

Professore di Storia Naturale nella Regia Università di Genova.

Elegante volumetto adorno di incisioni intercalate nel testo.
Prezzo — Cent. 60.

Si spedisce franco per posta contro *franco-bolli* o *vaglia* postale in lettera affrancata.

ROSSO ADRIANO
Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne e stemmi gentilizi per vetture.

Torino, via della Rocca, n. 16, piano terreno.

FABBRICA PREMIATA
per
DECORAZIONI
nazionali ed estere
di PERNETTI
in Doragrossa, num. 2, piano 2.
Massimo buon prezzo

VENDITA DI PARTE DI CASA

Alle ore 8 antimeridiane del 10 prossimo aprile, il sottoscritto procederà nel suo studio, via Bottero, 19, piano primo, all'incanto pella vendita del lotto terzo della casa Aymonin di solida costruzione, situata in questa città, nel rondò a levante di piazza Vittorio Emanuele, porta n. 1, del reddito di L. 8477, oltre a due membri tenuti dal proprietario ed una cantina, per L. 102 mila, alle condizioni indicate nel relativo tiletto,

Torino, li 10 marzo 1862.

Not. Gio. Batt. Rist's.

Num. 24 PIANTE e TRONCHI DI NOCE
di dimensione straordinaria
da vendere a Vestigné presso Sanlhià.
Dirigersi al signor Quirico
Agente del Principe della Cisterna a Vestigné

DA AFFITTARE IN MONCALIERI
VILLEGGIATURA con GIARDINO.
Recapito al caffè Londra.

NOTIFICAZIONE D'ATTO DI COMANDO

Con atto del giorno d'oggi sottoscritto Ricci usciere presso la giudicatura Monviso in Torino, ed alla richiesta del signor Tobia Guastalla, domiciliato in Torino, venne alla forma dell'art. 61 cod. proc. civ., notificato al signor Michel Angelo Cristini, già domiciliato in detta città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, comando di pagare al richiedente la somma di lire 506, 42, fra giorni 5 a pena degli atti esecutivi.

Torino, 1 aprile 1862.

Avv. Debenedetti sost. Marinetti p. c.

CITAZIONE ALL'ESTERO.

Per atto dell'usciere Carlo Vivalda in data del giorno d'oggi, fu citato ad instanza della ditta fratelli Cora, il signor Gioanni Bozzello-Frasca negoziante, domiciliato in Arroyo (isola di Portorico), per comparire fra mesi sei davanti al tribunale di commercio di Torino, onde difendersi dalla domanda contro di lui proposta dalla stessa ditta pel pagamento di L. 1659, 70, per merci vendutegli, e di L. 281, 05 pagate per di lui conto alla casa Guillot, oltre gli interessi e spese.

Torino, 1 aprile 1862.

Belli sost. Tesio.

NOTIFICANZA

Con tutto il 31 testè passato marzo ebbe termine la società commerciale contratta con scrittura 26 settembre 1859, tra l'ora defunto Innocenzo Lupo, Angela Vecchiatto vedova Mandaut, e Costanzo Mandaut, avente per oggetto la fabbricazione di medaglie, bottoni ed altri simili oggetti stampati in oro ed argento, il cui esercizio continua nella ditta Gio. Cerrato e Compagnia costituitasi in seguito al decesso del premenzionato Innocenzo Lupo, e la quale rimane incaricata della liquidazione della cessata società; si diffida quindi chiunque che nissun pagamento potrà riconoscersi per valido, se non fatto a mani della ditta Gio. Cerrato e Comp. predetta.

Torino, 2 aprile 1862.

Piacenza proc. capo.

AUMENTO DEL SESTO O MEZZO SESTO.

Con decreto del tribunale di questo circondario in data del 1 corrente aprile, venne autorizzato l'aumento del mezzo sesto al prezzo di L. 57,000, risultante dal deliberamento seguito il 26 scorso marzo a favore del signor Giuseppe Mazzone per conto di persona stata in tempo utile dichiarata, cioè della sua sorella Teresa, per atti rogati al notaio sottoscritto, di una casa in questa città, via Alfieri, n. 10, coerenti a giorno la via predetta, a levante la signora Riccardi nata Gattino, a notte e ponente li signori fratelli Borla e Falchero, propria del signor Matteo Molinaro, del reddito di L. 4840, suscettibile ancora d'aumento e di già progettato alzamento, ed alle altre condizioni risultanti dal tiletto relativo.

Il termine utile per l'aumento del sesto, o mezzo sesto, come avanti autorizzato, scade il 10 corrente aprile, come già si annunciò precedentemente, e presso il notaio sottoscritto si potrà aver visione di tutte le carte relative a detta vendita.

Torino, li 2 aprile 1862.

G. Teppati not. coll.

NOTIFICAZIONE

Con atto d'oggi venne dall'usciere infrascritto notificata a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., a Pozzi Alessandro, già residente in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, sentenza contumaciale del signor giudice della sezione Monviso, in data 10 marzo ultimo scorso, emanata ad istanza delle Finanze dello Stato, in seguito a pignoramento a mani terze, è portante rimessione della causa e parti avanti il tribunale del circondario ed all'udienza del medesimo tenuta alli 5 andante aprile.

Torino, 2 aprile 1862.

Fiandini Giacomo usc.

CITAZIONE

Con atto del 1 corrente mese dell'usciere presso il tribunale di commercio di Torino Bartolomeo Savant sull'instanza di Giuseppe Piotti, venne citata Margarita Gabriel già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire all'udienza dello stesso tribunale delli 11 andante aprile pella conferma o revoca del decreto di sequestro, contro di essa rilasciato dal signor presidente del detto tribunale il 26 precedente marzo.

Torino, 2 aprile 1862.

Piacenza p c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta mosso dalla ragion di negozio Salomone Levi e figlio, contro Dematteis Andrea, vennero esposti in vendita i seguenti lotti, il 1 su L. 825, il 2 fu dedotto, il 3 su L. 1055, il 4 su lire 4275, il 5 su L. 775, il 6 su L. 2550, il 7 su L. 940, l'8 su L. 638, il 9 su L. 1210, il 10 su L. 1175, l'11 su L. 3250, il 12 su L. 900, il 13 su L. 2515, il 14 su L. 255, il 15 su L. 295, il 16 su L. 113, e furono deliberati il 1 a detta ragion di negozio per L. 825, il 4 alla stessa per L. 4275, il 6 pure alla stessa per L. 2550, il 7 per lire 940, l'8 per L. 638, l'11 per L. 3250, il 12 per L. 900, il 13 per L. 2515 ed il 16 per L. 113 e tutti a detta ragion di negozio per mancanza d'oblatori.

Il 5 a Tosso Antonio per L. 775 ed il 9 allo stesso per L. 1210, il 14 alla ragion di negozio Momigliano padre e figli per lire 265, il 3 a Montanaro Giuseppe per lire 1120, il 10 allo stesso per L. 1185, ed in fine il lotto 15 ad Arbarello Antonio per L. 305, come da deliberamento del 28 marzo prossimo passato.

Il termine per far l'aumento di sesto a detti prezzi o di mezzo sesto se verrà autorizzato, scade col 12 corrente aprile.

Designazione degli stabili deliberati.

Lotto 1. Territorio di Murazzano, reg. Arzola o Banallo, prato e campo, di ettari 1, are 9, cent. 52.

Lotto 3. Stessa reg., piccolo cascinotto composto di due prati, di due alteni e di una ripa con piccola casa entro, il tutto in una sol pezza di ett. 2, 23, 67; reg Ortalli, terra arativa e poca ripa, di are 8, 66.

Lotto 4. Reg. Arzola, cascinotto composto di prati, campi, alteni e gerbido con ghiarone e ripa e due piccoli corpi di casa, di ett. 5, 80, 22; altro campo con moroni, di are 91, 82.

Lotto 5. Territorio di Marsaglia, reg. Sarvana, prato, di are 88, 25; altro prato, di are 27, 7, reg. Boglietto, campo con ripa, di are 32, 59.

Lotto 6. Territorio di Murazzano, reg. Arzolla o Muronello, campo con moroni, di are 40, 25; reg. Ortali, prati, campo, bosco e ripa, di are 97, 75; stessa reg., gerbido, chiaggia, bosco, ripa e prato, di ett. 3, 56, 31.

Lotto 7. Reg. Arzola, campo, di are 39, 63, stessa reg., campo con gelsi.

Lotto 8. Stessa reg., campo e prato con ghiarone, di are 95, 94.

Lotto 9. Reg. Arzola, campo e ghiarone, di ett. 1, 60, 96.

Lotto 10. Reg. Armetta, prato, di ett. 1, 16, 99

Lotto 11. Reg. Banallo ed Ermetta, campo con gelsi e ghiarone, di are 77, 55; stessa reg., campo, prato ed orto, aia, casa e sito, di ett. 1, 93, 29.

Lotto 12. Reg. Gribora ed Arzola, alteno e gerbido con poca ripa, di ett. 1, 43, 53.

Lotto 13 Reg. Tosco o Comune, gerbido, alteni, ripe e bosco castagneto, con piccolo casolare, il tutto unito.

Lotto 14. Reg. Comune gerbido con cespugli e pini, di ett. 1, 69, 23.

Lotto 15. Territorio di Mombarcaro, chiaggia, di are 25, 21, reg. Armetta, territorio di Murazzano, terra arativa, di are 19, 54.

Lotto 16. Territorio di Marsaglia, reg. Bairozzo o Ferrea terra, ghirone e ripa, di are 79, 81.

Mondovì, 1 aprile 1862.

Martelli sost. segr.

COMPAGNIE
DES CHEMINS DE FER DE LA LIGNE D'ITALIE

Par la vallée du Rhône et le Simplon

Le Conseil d'Administration de la ligne d'Italie a l'honneur de prévenir MM. les Actionnaires qui ont fait les dépôts exigés par les statuts pour assister à l'assemblée générale extraordinaire, fixée au 31 mars courant, qu'il vient de recevoir une assignation à Genève, siége social de la Compagnie, aux fins de faire juger la question de l'admission des porteurs d'actions non libérées à cette assemblée.

En conséquence, aux termes de l'article premier de la convention conclue à Berne le 9 février dernier, cette assemblée générale extraordinaire est ajournée au 10 mai prochain. Les cartes d'admission, remises à MM. les actionnaires pour l'assemblée du 31 mars seront valables pour celle du 10 mai, qui aura lieu à trois heures, salle Herz, rue de la Victoire, 48, à Paris.

Farmacia DEPANIS — **DEPURATIVO DEL SANGUE** — *Via Nuova, Torino*

Coll' essenza di Salsapariglia concentrata a vapore
col JODURO di POTASSIO o senza
superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.

Questa sostanza semplice, vegetale, conosciutissima, e preparata colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, ecc., come pure gl'incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori, ed in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo è efficacissimo, ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle iniezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico.

Come antivenerea, l'ESSENZA di SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie, od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue.

Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 10, mezza bottiglia L. 6.

Si vende solo in Torino nella farm. *DEPANIS*, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

PILULES DE HOGG
LA PEPSINA SOLA
E UNITA
COI FERRUGINOSI

Queste tre preparazioni si vendono in boccette, e mezze boccette triangolari di 100 e di 50 pillole, sotto guarentigia del suggello e della firma di **TH.-PAUL HOGG**, chimico-farmacista, rue de Castiglione, 2, che ne è solo proprietario e preparatore.

1. **PILLOLE NUTRITIVE**, di *Pepsina acidificata*, per le *malattie gastralgiche, dispeptiche*, ecc., ed in tutti i casi nei quali la *digestione è difficile* od *impossibile*.

« *L'alimento* è solo una sostanza greggia senza virtù « nutritiva per se stessa, e che lascia perire di sfinimento « colui che non digerisce.

« Una cosa sola è necessaria per operare questa tras- « formazione di *alimenti* in *nutrimenti*, questa pepsina « acidificata. » (*Dispepsia e Consunzione*, opera del dottor L. CORVISART, medico di S. M. l'imperatore de' Francesi). Prezzo a Parigi: 5 fr.)

2. **PILLOLE DI PEPSINA**, con *ferro ridotto coll'idrogeno*, per le *malattie cloroticke* e le affezioni che ne dipendono (*perdite bianche, colori pallidi, mestruazione difficile*) e per fortificare i temperamenti deboli). — (Prezzo a Parigi: 4 f. e 2 50)

« Il ferro ridotto coll'idrogeno è la migliore fra le preparazioni ferruginose. » (BOUCHARDAT).

« Coll'aiuto della *forza viva* contenuta nella pepsina, gli *alimenti* si cambiano in *nutrimenti*. »

3. **PILLOLE DI PEPSINA**, al *joduro ferroso inalterabile*, per le *malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche*, la *tisi*, la *cachessia cloritica* e le *affezioni atoniche* generali dell'economia.

« Siccome l'inerzia indica al fisiologista la *Pepsina*, e siccome la cachessia indica al medico il ferro ed il jodio, sembra ragionevole d'unire la pepsina al ferro ed al judio per fare una terapeutica completa e degna di questo nome. » (*Estratto di una Memoria diretta all'Accademia imperiale di medicina*). — (Prezzo a Parigi: 4 fr. e 2 50).

Agente Commissionario in Torino D. Mondo, via dell'Ospedale, num. 5. Vendita: *Torino*, Depanis, Bonzani; *Milano*, Biraghi-Ravizza, e nelle principali città d'Italia.

TORINO TIP GIUS FAVALE e C.